



# L'Avvisatore

15 giugno 2022

marittimo

Europa  
OWREGGIO



Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marine e pesca

6

L'Avvisatore  
marittimo

15 giugno 2022

*Al Cedefip è iniziato il corso per Inshore Diver, riservato a chi ha già realizzato un percorso formativo partendo dalla qualifica di Ots*

## Subacquea industriale, sbocchi negli impianti di acquacoltura

**Manos Kouvakis**

A via il 13 giugno al Cedefip il corso per Inshore Diver che include anche il brevetto di Saldatore Subacqueo, di Bureau Veritas, che rilascerà previo esame la certificazione di UNI EN ISO 15618-1 "Prove di qualificazione di saldatori per la saldatura subacquea - Saldatori subacquei per la saldatura iperbarica in ambiente bagnato". Inoltre a fine percorso, dopo l'esame finale, agli allievi sarà rilasciato un attestato di qualifica professionale di Inshore Diver.

La partecipazione al corso è riservata esclusivamente a chi ha realizzato un percorso formativo, partendo dal corso di "Operatore Tecnico Subacqueo", realizzato secondo standard IDSA, standard di "stato" per Norvegia e Danimarca, e la Sicilia, come Italia, è il terzo paese Europeo ad aver regola-

mentato questi percorsi professionali, come stabilito dall'articolo 3,2 della Legge 21 aprile 2016, n. 7 Disciplina dei contenuti formativi per l'esercizio delle attività della subacquea industriale" e completa il percorso, anche, per l'iscrizione al Repertorio Telematico della regione Sicilia per il rilascio della CARD Italiana del Commercial Diver per il livello di INSHORE AIR DIVER, con riconoscibilità, ai sensi della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005, sull'intero territorio comunitario. Il corso sarà realizzato in linea con i documenti guida IMCA (International Maritime Contractors Association) MCA D015 (Mobile/Portable Surface Supplied System), IMCA D023 (Diving Equipment System Inspection Guidance Note for Surface Orientated Diving System - Air). Il corso con l'attestato di qualifica pro-

fessionale attribuirà, agli allievi che hanno intrapreso questo percorso formativo, la qualifica Italiana ISTAT CP 2011 n. 6216 "Sommozzatori e lavoratori subacquei" con riferimento alla classificazione internazionale delle professioni (ISCO-08) n. 7541 per Underwater Divers, secondo anche il Repertorio americano Soc 2010 USA n. 49-9092 Commercial Divers.

Al corso partecipano allievi provenienti da tutte le regioni Italiane e dalla Grecia che hanno già acquisito la qualifica da OTS, corso che non ha alcun limite di profondità ma si limita ad operare in ambito portuale (harbour diver), e ora passeranno al livello successivo che è quello di INSHORE DIVER che abilita fino ai - 30 metri extraportuali, in basso fondale con immersioni in modalità SCUBA o SURFACE.

E' un percorso importantissimo, visto

che in virtù della Legge 28 marzo 2022, n. 25, votata recentemente al Senato della Repubblica, che prevede la modifica del decreto del Ministro della marina mercantile 13 gennaio 1979, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 16 febbraio 1979, recante «Istituzione della categoria dei sommozzatori in servizio locale» che aveva istituito la categoria dei sommozzatori (O.T.S.) quale personale addetto ai servizi portuali, che aggiornerà i requisiti professionali previsti per la categoria per le attività extraportuali, anche al fine di definire la figura dei sommozzatori che operano in impianti di acquacoltura e disciplinarne l'ambito di attività.

Il livello INSHORE (che prevede l'iscrizione al primo livello del Repertorio telematico dei commercial diver Italiani, presso l'assessorato al Lavoro), primo livello dopo quello base

da OTS (iscrizione presso una Capitaneria di Porto in Italia) ha già tutti i requisiti per operare in questi impianti. Bisogna anche considerare una recente analisi del gruppo internazionale industriale "Dun & Bradstreet" che si occupa di censire a livello internazionale stabilimenti principalmente impegnati nell'allevamento e nella produzione di animali o piante acquatici, in ambienti acquatici controllati o selezionati, che utilizzano una qualche forma di intervento nel processo di allevamento per migliorare la produzione, come la detenzione in cattività, lo stoccaggio regolare, l'alimentazione e la protezione da predatori, parassiti e malattie, classifica l'Italia al quarto posto come paese produttore con ben 5.174 impianti sul suo territorio nazionale, dopo Cina (140.231 impianti), Federazione Russa (11.735 impianti) e Brasile (11.025 impianti).